



REGIONE SICILIANA



LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI RAGUSA

COMUNE DI VITTORIA

DIREZIONE TERRITORIO E PATRIMONIO

SERVIZIO 3 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, inerente il suolo sito in Vittoria, lungo la via Pier Paolo Pasolini, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 89 particelle 845 e 1629, della superficie catastale di mq 197,00.

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCEDIMENTO DI V.A.S.

(Art. 12 del D.lgs. 152/2006)

Vittoria, lì 25/05/2023

il geologo
(dott. Vincenzo La Pegna)

Indice	Pag.
1. CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
2. CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA	5
3.1 Localizzazione dell'area oggetto della variante	5
3.2 Descrizione dell'area e inquadramento territoriale	6
3.3 Classificazione catastale e urbanistica	6
3.4 Descrizione della variante	6
3.5 Verifica della coerenza interna al P.R.G.- Nuova residenza	7
3.6 Verifica di coerenza con piani ordinati/sovraordinati	9
4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	11
4.1 Principali caratteristiche dell'area oggetto della variante	11
4.1.1 Aspetti geologici e geotecnici	11
4.1.2 Elementi del paesaggio e vegetazione	12
4.1.3 Aree protette	12
4.1.4 Clima e qualità dell'aria	12
4.2 Emissioni in atmosfera	12
4.3 Consumi idrici e produzione rifiuti	12
4.4 Consumi energetici	13
4.5 Accessibilità dell'area	13
4.6 Reti tecnologiche	13
4.7 Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente	13
4.8 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate	13
4.9 Pressioni attese dalla variante	13
4.10 Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione	13
5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	15
6. INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA	28
7. CONCLUSIONI	28
8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	29

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, inerente il suolo sito in Vittoria, lungo la via Pier Paolo Pasolini, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 89 particelle 845 e 1629, della superficie catastale di mq 197,00".

1. PREMESSA

1.1 - Il presente Rapporto Preliminare Ambientale è stato redatto per la verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della "Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, inerente il suolo sito in Vittoria, lungo la via Pier Paolo Pasolini, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 89 particelle 845 e 1629, della superficie catastale di mq 197,00".

A tale incombenza, stante l'inadempienza comunale, sta provvedendo un Commissario ad acta, appositamente nominato il quale attraverso un accordo perequativo ha determinato la ritipizzazione dell'area, considerando l'intorno dell'intervento dal punto di vista urbanistico e focalizzando tale variante limitatamente alle particelle oggetto di sentenza TAR; come previsto dal Giudice amministrativo si è pervenuto all'accordo perequativo in contraddittorio con la istante in modo che venissero soddisfatte sia le esigenze dell'Amministrazione che le legittime aspettative del privato nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti.

La variante urbanistica non segue le procedure e le modalità di cui alla sopravvenuta Legge regionale 19/2021 in quanto attivata in data anteriore e conseguentemente risponde a quanto disposto dall'art. 53 comma 1 della stessa legge come modificato art. 5 comma 2 L.R. 36/2020 che dispone

"I piani territoriali ed urbanistici e le loro varianti nonché i progetti da realizzare in variante ai suddetti piani ove depositati e non ancora adottati e approvati alla data di entrata in vigore della presente Legge, si concludono secondo la disciplina normativa previgente". (L.R. 71/78).

Ed in ogni caso essendo l'adozione demandata al Commissario ad acta Il Dipartimento regionale dell'Urbanistica è deputato alla valutazione ed approvazione urbanistica della stessa variante sentito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Urbanistica.

Il presente documento contiene tutte le informazioni utili alla verifica di esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente alla pianificazione rispondenti alle indicazioni del "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica di piani e programmi nella regione siciliana" approvato dalla Regione Siciliana in conformità a quanto disposto dal citato art. 8 del Decreto Presidenziale n.23 del 08/07/2014, e da quanto previsto dall'art.12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss. mm .ii.

Il presente Rapporto ambientale preliminare è stato redatto tenendo conto in primo piano di quanto contenuto nell'Allegato 1 Decreto Legislativo 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12" — Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientali di piani e programmi (VAS)— Modello generale di verifica esclusione da VAS —

ALLEGATO 1 D.LS. 4/08

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano/variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Tabella 1 — Corrispondenza tra contenuti di RAP e Criteri dell'All. I al D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii.

Criteria Allegato 1 D. Lgs 4/2008	Contenuti nel Rapporto	Rif.
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
<i>in quale misure il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizioni delle risorse</i>	<i>Il progetto di variante ha una estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali della variante che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi</i>	
<i>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	<i>Lei variante non prevede non prevede altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto sono previsti interventi diretti con permesso di costruire. Dato che la variante è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.</i>	
<i>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	<i>La previsione edificatoria si conforma alla morfologia dell'area interessata senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili saranno ridotti al minimo, cercando di mantenerle ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto visivo. L'eseguità dell'intervento in termini di superficie e volumetrici, si ritengono ininfluenti in relazione al circondario che presenta un'alta densità edificatoria.</i>	
<i>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</i>	<i>Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da buone di interesse ambientale, pertanto si può affermai e c/le non sussistono problemi ambientati pertinenti al piano.</i>	
<i>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</i>	<i>Escluso già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di importanza Comunitaria e Regionale</i>	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi		
<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti - Carattere cumulativo degli impatti</i>	<i>Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla attuazione della variante. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre e all'impatto atteso dalla attuazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.</i>	
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	<i>La variante si riferisce ad una porzione di limitata estensione del territorio comunale di Vittoria, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.</i>	
<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti),</i>	<i>Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione della variante.</i>	
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	<i>E stata individuata l'area di influenza del progetto di variante L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in parte con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste ed esistenti. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.</i>	
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa. - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i>	<i>La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune, non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né a lberi, né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.</i>	

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)	
---	---	--

1.2 - L'area oggetto della variante urbanistica non rientra tra quelle indicate all'art. 6 comma 2, D.lgs. 152/2006, precisamente:

- Il lotto di che trattasi ricopre una superficie di circa mq 197,00, pertanto trattasi di una superficie inferiore ai 40 ettari individuati al punto 7.lett a) dell'Allegato IV del D.lgs. 152/0.
- L'area oggetto di variante urbanistica non si trova all'interno di **zone S.I.C.** o Z.P.S., ma ricade in un contesto urbanizzato.
- L'area oggetto di variante urbanistica non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78, in quanto lo Studio agricolo forestale del Comune di Vittoria, allegato al P.R.G. vigente (approvato con D. Dir. n°1151 del 16/10/2003), nell'Elaborato Carta n.1 -Tavola Sezione B Sistema Antropico "Uso del suolo", indica quale destinazione d'uso del lotto "area urbana", e non rileva colture specializzate né infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

1.3 - Scopo della verifica di assoggettabilità è stabilire se la variante urbanistica di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento. Lo studio è stato stilato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal dall'articolo 2 — comma 10 - del D.Lgs. n. 128 del 2010) e, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I dello stesso testo di legge, si articola fondamentalmente in due sezioni.

Nella prima sezione si forniscono notizie utili circa le principali caratteristiche della Variante urbanistica, facendo espreso riferimento ad alcuni elementi esplicitamente richiamati dal suddetto allegato.

Nella seconda sezione, invece, vengono analizzate le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'attuazione delle previsioni introdotte.

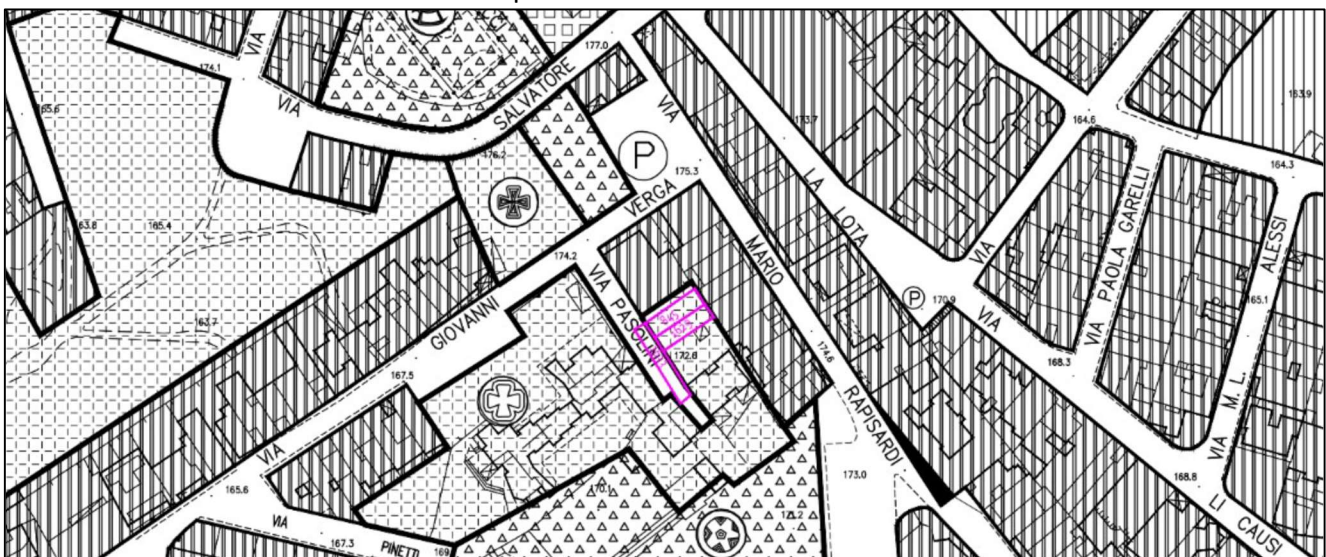
2. CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

2.1 - Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è stato redatto in riferimento a quanto richiesto dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal dall'articolo 2 - comma 10 - del D.Lgs. n. 128 del 2010) e comprende una descrizione della variante, le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti attesi dall'attuazione della stessa. I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 del decreto di cui sopra.

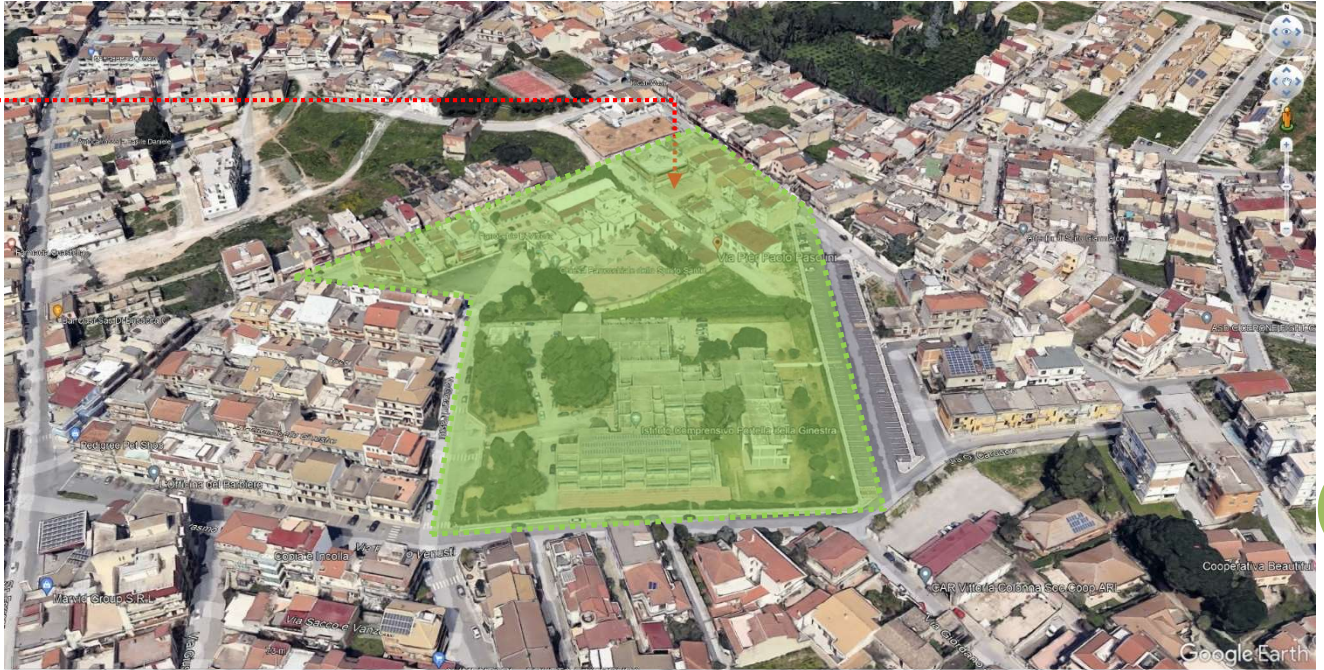
3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

3.1- LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE.

La zona interessata alla variante urbanistica si trova all'interno dell'abitato di Vittoria lungo la via Pier Paolo Pasolini, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 89 particelle 845 e 1629 in un contesto di aree destinate alla residenza e ad attrezzature pubbliche.



STRALCIO DELLA TAV 8 DEL PRG 2003 APPROVATO CON D. Dir N.1151 DEL 16.10.2003



STRALCIO FOTO AEREA DELLA ZONA TRATTA DA GOOGLE

3.2 - DESCRIZIONE DELL'AREA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Generalità

Il lotto di terreno ha una superficie di circa m² 197,00 ed è inserito all'interno di un vasto isolato delimitato dalle vie Mario Rapisardi, Giovanni Verga, Carmelo Pinetti, Erasmo Venusti e Giuseppe Caruano, è ubicato lungo la via Pier Paolo Pasolini in un contesto di aree destinate ad attrezzature pubbliche e alla residenza.

Inquadramento geografico e aspetti morfologici

Il lotto oggetto di variante ricade geograficamente nel settore Nord della città ed è situato in un'area urbanizzata.

Dal punto di vista morfologico, il lotto di terreno si situa all'interno di un'area ad andamento regolare e sub pianeggiante, che caratterizza tipicamente tutto il territorio Vittoriese.

Le quote topografiche oscillano dai 174.0 ai 175.0 m s.l.m. e nonostante la decisa urbanizzazione, l'esame visivo dei luoghi e l'esistenza ancora di alcune aree libera da insediamenti, evidenzia chiaramente l'uniformità e la continuità morfologica di un paesaggio il cui andamento regolare.

3.3 - CLASSIFICAZIONE CATASTALE E URBANISTICA

L'area oggetto della presente variante è identificata catastalmente al fog. 89 particelle nn.845-1629 del Comune di Vittoria.

Il Piano regolatore Generale del Comune di Vittoria, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.146 del 21 dicembre 1999, approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con Decreto n.1151 del 16 ottobre 2003 e le relative Norme Tecniche di Attuazione prevedono, per il predetto lotto, la seguente destinazione:

“Area destinata ad attrezzature pubbliche di interesse comune o riservata alle attività collettive – Attrezzature Religiose”;

Per l'individuazione cartografica del lotto, si rinvia alle allegate tavole di progetto di variante al PRG, Relazione tecnica, Cartografia stato di fatto e cartografia variante.

3.4 - DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

All'area oggetto della presente variante si propone di attribuire la seguente destinazione urbanistica: - Zona omogenea B4 (mq. 197,00).

La ditta si impegna a cedere gratuitamente la superficie complessiva di mq. 94,00, pari a circa il 47,72% del lotto oggetto di variante, individuata dalla particella 1633 del foglio 89, già destinata a sede viaria della via Pier Paolo Pasolini, quale accordo perequativo senza richiesta di indennizzo.

Per quanto attiene le Norme tecniche di Attuazione dell'area oggetto della variante, inserita nel contesto della ZTO B4, non si prevedono norme nuove e/o particolari, per cui si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione, per la predetta zto B4, normata dall'art. 22 delle NTA, approvate contestualmente all'approvazione del P.R.G, che si intendono integralmente confermate, che di seguito si riportano.

ART. 22 Z.T.O. B4 - ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE PARZIALMENTE EDIFICATA

Le zone B4 comprendono le parti periferiche del centro urbano di Vittoria parzialmente edificate.

Le zone B4 sono destinate alla residenza e alle attività a questa connesse, comprese le attività legate al commercio al minuto, gli uffici pubblici e privati, gli esercizi pubblici, le attività culturali e sociali, le attività ricettive alberghiere, le attività artigianali di servizio alla residenza, con esclusioni di quelle rumorose o moleste o non confacenti alle caratteristiche o non confacenti alle caratteristiche residenziali della zona; qualora le attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asili - nido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie, queste potranno essere consentite nell'ambito delle zone nel presente articolo e nel rispetto di quanto previsto in materia della normativa nazionale e regionale vigente all'atto della richiesta di edificazione.

Nell'ambito della zona B4 sono consentiti, previo rilascio di singola concessione edilizia, interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, sopraelevazione, demolizione e riedificazione, nuova edificazione, in lotti interclusi non superiori a mq 1000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni senza vincoli tipologici precostituiti:

- la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 5,00;

- l'altezza massima sarà pari a ml 11 e non più di tre piani fuori terra, e comunque nel rispetto del

D.M.LL.PP. 16.01.'96 e successive modifiche ad integrazione; quando l'edificio da costruire rispetti l'allineamento sul fronte stradale in continuità con la cortina degli edifici esistenti, è consentito realizzare un quarto piano, la cui altezza utile interna misurata tra pavimento e soffitto non superi i metri lineari 2,70, purché questo presenti un fronte prospiciente la strada arretrato rispetto al fronte del corpo di fabbrica sottostante, allineato con la cortina degli edifici esistenti, per una profondità almeno pari a quella ottenuta con una inclinata di 45 gradi che, spiccata dalla gronda prospiciente la strada del solaio di copertura del terzo piano, intercetti l'orizzontale formata dalla gronda del solaio di copertura al quarto piano, e comunque nel rispetto del disposto del D.M. LL.PP. 16/01/'96 e successive modifiche ad integrazioni;

- nei casi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione va destinata a parcheggio una superficie non inferiore a mq 1,00 ogni mc 20 di volume edificato;

- le aree di pertinenza dell'edificio che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato.

Per gli interventi di demolizione e riedificazione nonché di nuova edificazione, che interessino lotti superiori a mq 1000 l'edificazione avverrà secondo quanto disposto dall'articolo 21 della L.R. 71/78 come modificato dall'articolo 39 della L.R. 37/85 e comunque nel rispetto delle previsioni contenute nel presente articolo.

Il rilascio della singola concessione è subordinato all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (almeno rete idrica, viaria e fognante).

3.5- VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA AL P.R.G – NUOVA RESIDENZA

L'attuazione della variante a zto B4 in oggetto, risulta congruente e coerente con il Piano Regolatore vigente riguardo l'inserimento di nuova residenza, in un lotto di fatto intercluso che non doveva essere destinato, per la limitata superficie e per il regime proprietario di non appartenente ad Istituzioni Religiose, ad "Attrezzature Pubbliche d'Interesse Comune-Attrezzature Religiose".

In ordine al contesto urbanistico in cui il lotto è inserito, e per il limitato incremento di numero degli abitanti che andranno ad insediarsi, le verifiche urbanistiche risultano non necessarie, purtuttavia si riportano i dati delle verifiche condotte nell'isolato a cui appartiene il lotto urbanisticamente delimitato dalle vie Mario Rapisardi, Giovanni Verga, Carmelo Pinetti, Erasmo Venusti e Giuseppe Caruano, eseguite sullo stralcio delle tavole 8 e 13 del PRG vigente alla scala di 2000 di cui si riportano i relativi dati e lo stralcio:

parametri urbanistici:

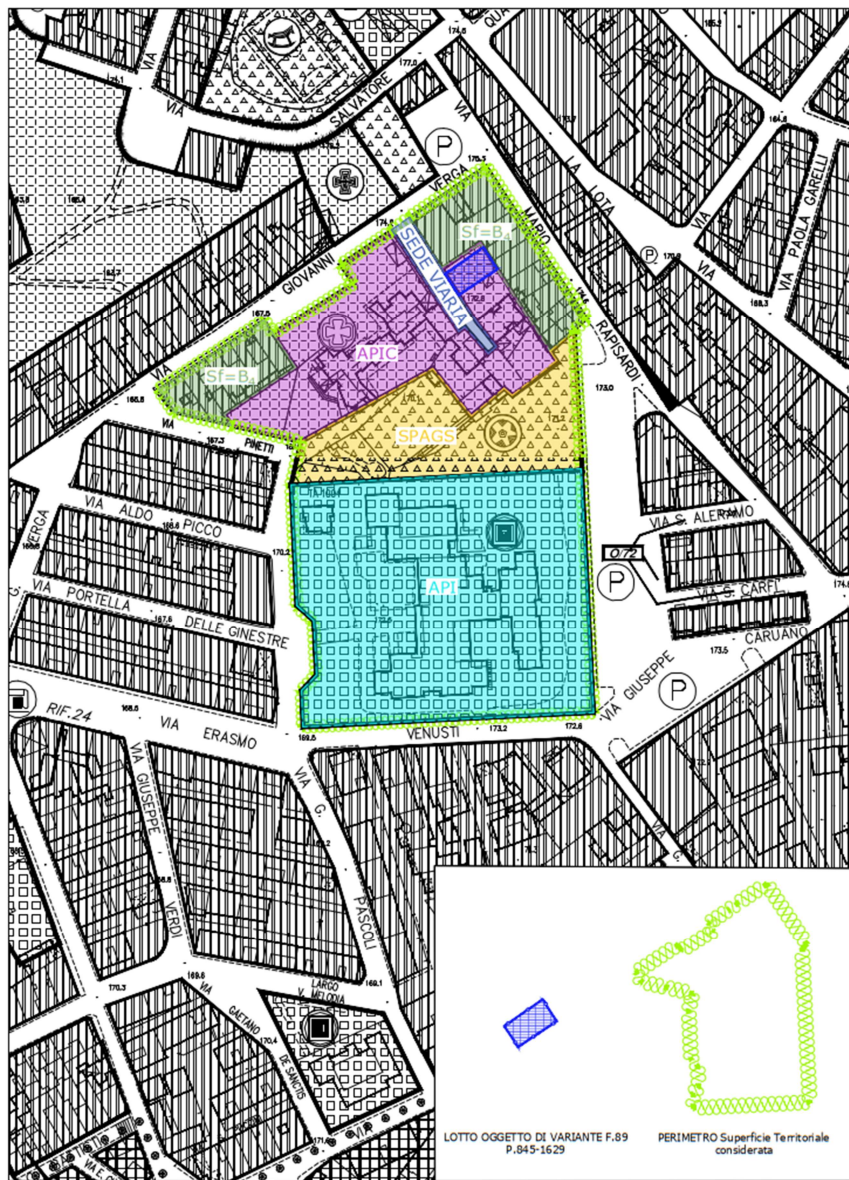
- **St (Superficie Territoriale) di m² 24976,00;**

- di cui:

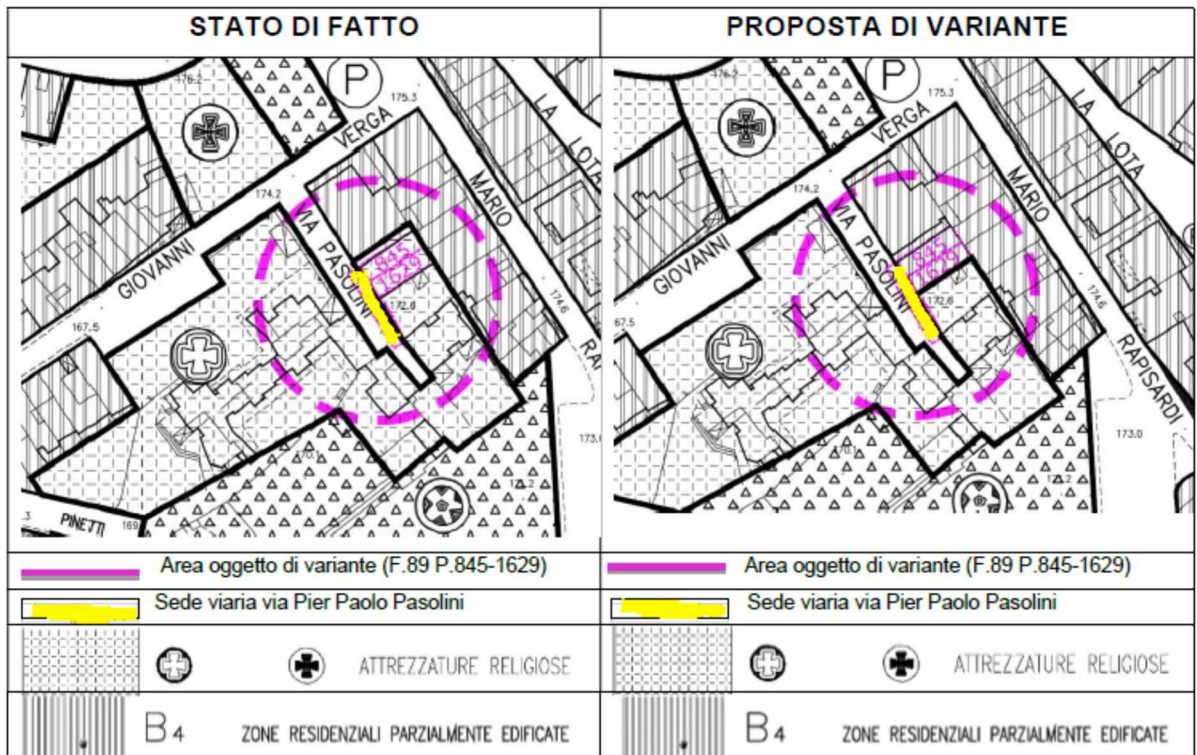
- **m² 5642,00** di area destinata ad **Attrezzature Pubbliche di Interesse Comune – Attrezzature Religiose (APIC);**
- **m² 3989,00** di area destinata a **Spazi Pubblici Attrezzati per il Gioco e Lo Sport (SPAGS);**
- **m² 11755,00** di area destinata ad **Attrezzature Pubbliche Istruzione (API) esistente;**
- **m² 491,00** di area occupata dalla via Pier Paolo Pasolini;
- **Sf (Superficie Fondiaria) m² 3099,00** di area destinata a zona territoriale B4 ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE PARZIALMENTE EDIFICATA.

Rispetto alle predette superfici, la superficie del lotto rappresenta le seguenti percentuali:

%/St= 197/24976 = 0,79% ; %/APIC= 197/5642 = 3,49%; %/API = 197/11755 = 1,68%; %/SF= 197/3099 = 6,36%



STRALCIO DELLE TAVV.8 E 13 DEL PRG VIGENTE DELLA ZONA OVE RICADE IL LOTTO F.89 P.845 - 1629 CON INDIVIDUATA LA SUPERFICIE TERRITORIALE CONSIDERATA SCALA 1:2000



3.6 - VERIFICA DI COERENZA CON PIANI ORDINATI E/O SOVRAORDINATI

La attuazione della Variante *de quo*, avverrà nel pieno rispetto delle norme del piano regolatore vigente e delle norme di attuazione per le zone B del P.R.G., per cui risulta del tutto congruente e coerente con lo stesso. La variante urbanistica di che trattasi per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse, non stabilisce alcun riferimento con progetti ed altre attività e non ha influenza rilevante su piani o programmi.

Non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani ordinati e sovraordinati che gravano sul territorio comunale, come di seguito evidenziato:

Piano Paesaggistico Ambito 15-16-17 Provincia di Ragusa D.A. del 05/04/2016 pub.GURS parte 1 n.20 del 13/05/2016

Piano Territoriale della Provincia Regionale di Ragusa Approvato con D.D. n. 1376 del 24-1-2033 vuole essere un elemento di raccordo tra gli strumenti urbanistici dei Comuni e il livello di pianificazione Regionale rappresentato dal P.T.U.R. (Piano Territoriale Urbanistico Regionale).

I temi di carattere generale del piano (in particolare: la rete delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, la localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunali, ecc.) non interessano direttamente l'area oggetto di variante.

Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia — Luglio 2018, redatto dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, in conformità alla Direttiva sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE) e al relativo Decreto Legislativo di recepimento (D.Lgs. 155/2010) costituisce un riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali (trasporti, energia, attività produttive, agricoltura).

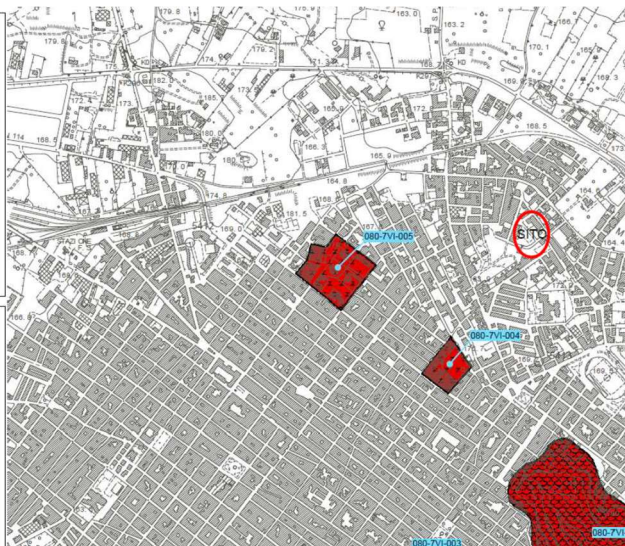
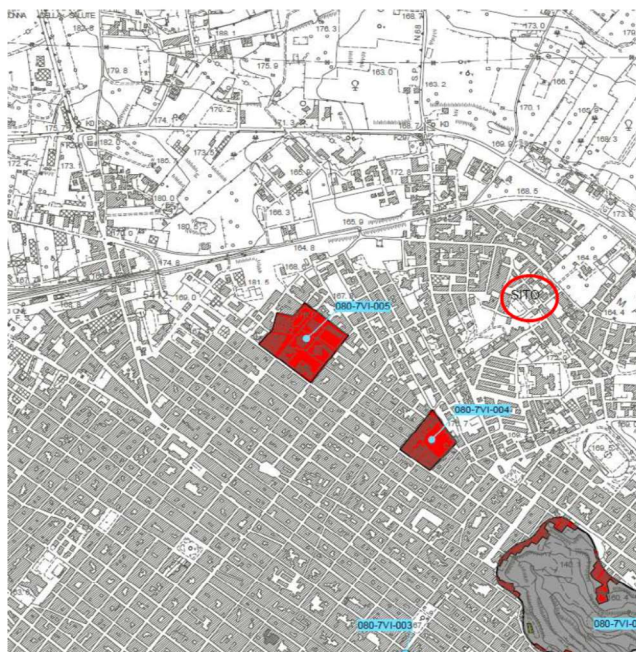
In particolare dall'esame del suddetto piano si rileva che il comune di Vittoria non rientra tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, e pertanto anche l'area oggetto di variante.

Piano d'intervento - A.R.O. - Ambito Raccolta Ottimale – Vittoria, approvato con D.D.G. n. 625 del 22/05/2015 e aggiornamento approvato, con i poteri del Consiglio Comunale dalla Commissione Straordinaria con delibera n. 11 del 12/03/2019.

Vincolo sismico - D.D.G. n. 003 del 05/01/2004 della Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, in cui sono approvati gli Elenchi dei comuni della Sicilia classificati sismici con i criteri adottati nella Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 19/12/2003 e da cui si evince che l'intero territorio del comune di Mazara del Vallo è classificato sismicamente come Categoria II - Zona 2.

Il regime vincolistico che interessa l'area oggetto di variante è caratterizzato esclusivamente dalla presenza del vincolo sismico.

- Aggiornamento del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) - Anno 2021- Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 3 — Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.



L'area oggetto di variante non ricade all'interno del piano.

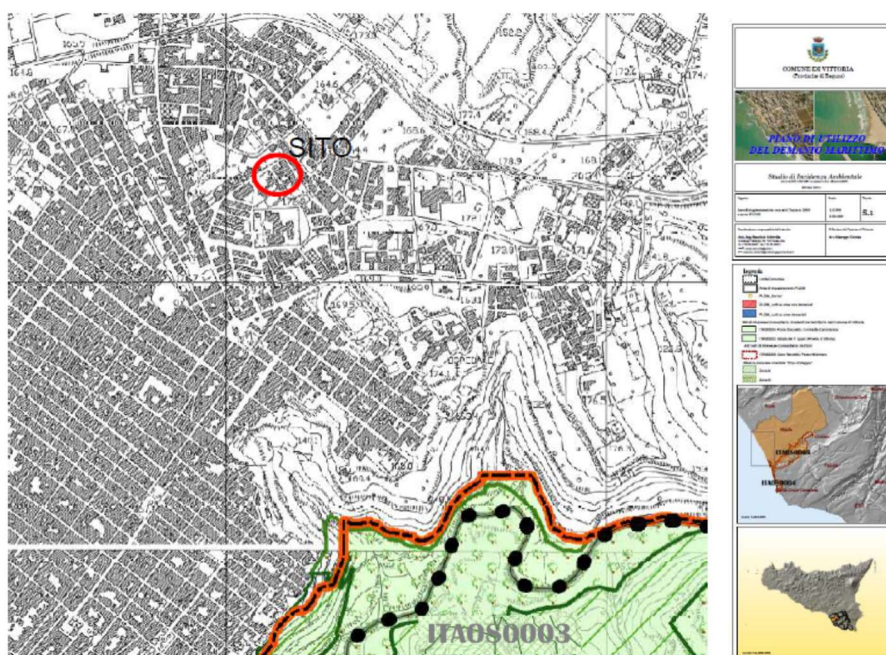
Piano Generale degli Impianti pubblicitari, approvato con delibera di Giunta Municipale n. 181 del 02/12/2003, redatto ai sensi dell'art. 3 del D. lgs 15/11/1993 n. 507, disciplina la distribuzione degli impianti per le pubbliche affissioni e la pubblicità sul territorio di competenza del Comune di Mazara del Vallo.

L'area oggetto di variante e la viabilità limitrofa non sono interessate da alcuna installazione di cartellonistica a carattere pubblicitario o di informazione istituzionale.

Piano Urbanistico Commerciale di Vittoria approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 26/03/2002, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e della L.R. 22 dicembre 1999, n. 28.

L'area oggetto di variante non rientra nella localizzazione di *Zone Commerciali* o *Assi Commerciali* di previsione del suddetto piano.

- Per quanto riguarda problemi ambientali pertinenti la variante urbanistica e per l'integrazione delle considerazioni ambientali l'area e il contesto circostante non risultano assoggettati ad alcun vincolo paesaggistico-ambientale, l'area in oggetto non presenta problemi di carattere ambientale.



Localizzazione su cartografia di vincolo SIC — ZPS

Precisamente le zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE, relative al territorio comunale:

ITA080003 Vallata del F.Ippari (Pineta di Vittoria), esterna all'intera area urbana, e di conseguenza a quella interessata dalla variante urbanistica distante in linea d'aria circa 2,00 chilometri

- Per quanto sopra esposto la variante non ha alcuna rilevanza negativa per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Prima di definire gli impatti potenzialmente generati dalle previsioni della presente variante sulle aree interessate, si è ritenuto opportuno fornire un quadro descrittivo con le principali caratteristiche che contraddistinguono le stesse evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale.

4.1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE

4.1.1 - ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

A seguito della localizzazione di detta area è stato redatto uno studio geologico, idrogeologico e di pericolosità geologiche e sismiche per la suddetta variante, ai sensi dell'art.13 della L.64/74, la cui sintesi è di seguito riportata.

La geologia dell'area d'interesse è qualificata da depositi quaternari di ambiente di sedimentazione marina, depositi suddivisi e descritti come unità a limiti inconformi che nella zona mostrano potenza elevata.

Dal punto di vista geomorfologico l'acclività dei luoghi, la natura dei depositi rinvenuti, le forme ed i processi geomorfici riscontrati ed in atto non prefigurano alcuna pericolosità geomorfologica per l'area in variante; pertanto non sono stati rilevati indizi né per una modifica dell'attuale condizione di equilibrio dei luoghi né per una possibile influenza sulle scelte di pianificazione previste.

Lo studio idrogeologico non ha evidenziato particolari criticità nelle condizioni di rinvenimento ed emergenza delle acque; nel sottosuolo dell'area studiata il riscontro di acque in profondità non prefigura particolari criticità ai fini della variante attesa.

Dal punto di vista litotecnico per l'area in variante si è definita una unica unità litotecnica, unità qualificata da sedimenti calcarenitico sabbiosi; in relazione agli approfondimenti richiesti dalla tipologia del lavoro, le valutazioni fatte sulla risposta meccanica di questa unità possono senz'altro ritenersi bastevoli per un inquadramento generale del comportamento geotecnico dei terreni caratterizzanti il sottosuolo dell'area indagata.

La cartografia di sintesi redatta non evidenzia particolari pericolosità geologiche né condizioni di risposta sismica locale tali da influire sull'atteso cambiamento delle scelte di pianificazione del luogo; pertanto l'insieme delle caratteristiche geoambientali dell'area studiata non induce alcuna incompatibilità o limitazione nella scelta di variazione di destinazione urbanistica del lotto di progetto.

4.1.2 - ELEMENTI DEL PAESAGGIO E VEGETAZIONE

L'area in oggetto si presenta incolta con bassa presenza di vegetazione spontanea. Lo stato attuale dei luoghi si presenta fortemente modificato dall'attività antropica e non manifesta peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità.

4.1.3 - AREE PROTETTE

Per quanto sopra esposto nell'area oggetto della variante non si riscontra la presenza di aree protette perimetrate dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

4.1.4 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

“Il clima del comprensorio è tipicamente mediterraneo (da semiarido a caldo arido secondo l'annata), caratterizzato da temperature piuttosto elevate in estate e miti in inverno. Per la sua posizione in piena area mediterranea, la temperatura e la piovosità sono sensibilmente condizionate dallo spirare frequente dei venti. Essendo la zona priva di rilievi significativi, subisce alternativamente l'influenza di masse d'aria provenienti dall'Atlantico attraverso la Penisola Iberica e di correnti Tropicali di origine Africana.

Nel periodo autunno-inverno arrivano sulle coste, richiamate dalle basse pressioni sul mediterraneo, masse d'aria temperato-umide di origine Atlantica, che causano fenomeni piovosi di durata e di intensità variabile.

Dall'esame dei dati termometrici (dati trentennali) si riscontra una temperatura media annua di 17,5° C.; le più alte temperature si verificano in Agosto, meno frequentemente in Luglio, e si aggiungono valori di 30-32° C. con casi frequenti di 37-38° C. Le temperature minime assolute, assai raramente scendono sotto lo zero ed i valori che si avvicinano allo zero si registrano solo eccezionalmente in Gennaio e Febbraio, più raramente in Dicembre e Marzo. La piovosità media annua è di 436,4 mm. Essa è fra le più basse dell'isola e non è infrequente il caso in cui in un Solo giorno cada la decima parte della pioggia totale annua. La piovosità in autunno- inverno è spesso temporalesca con elevata intensità oraria; in primavera ed ancor più in estate, le modeste precipitazioni che si verificano sono da considerarsi di modestissimo beneficio per la vegetazione, perché soggette ad un'intensa evapotraspirazione.

La zona è poi caratterizzata da una forte e persistente ventosità che influenza sensibilmente il clima e la vegetazione, anche per gli e/metri di ordine meccanico prodotti sulle colture. In inverno prevalgono i venti che spirano da Ovest o da Nord-Ovest, mentre in primavera-estate si verificano continui cambiamenti di direzione e possono spirare più venti nello stesso giorno.

I venti da Nord sono i più costanti, hanno una persistente durata ma un'intensità piuttosto bassa; tra essi la tramontana giunge sempre umida ed ha notevole influenza sulla vegetazione in quanto quest'aria fredda e umida, specie nei periodi asciutti, limita la traspirazione delle piante. Inoltre deposita sulla vegetazione una copiosa massa di acqua di condensazione sotto forma di rugiada che perdura ancora, a sole alto, specie nelle conche e nelle saltate. Lo scirocco è vento caldo di direzione SUL-Est che spira, con a/temi periodi di durata di 3-5 giorni, per buona parte dell'anno. Questo vento è più temibile in Aprile-Maggio e a fine Luglio, perché in questi periodi raggiunge le più elevate velocità e coglie le colture tipiche della zona in delicate fasi del loro ciclo biologico, causando talora gravi danni. Il maestrale è vento occasionale che spira da Nord-Ovest. Esso arriva freddo, intenso e carico di salsedine sulle coste e di umidità nelle zone retrostanti; spira quasi sempre ad elevate intensità e con direzione fissa e determina lesioni sugli teneri organi vegetali delle piante coltivate con danni gravi nelle zone prossime al mare. Il ponente è un altro vento assai frequente che spira da Ovest; comincia sempre con furia e carica il cielo di dense nubi che spesso si dissolvono in pioggia. E' più frequente e duraturo in autunno ed è, con lo scirocco, quello che raggiunge la massima velocità.”

Facendo riferimento ai dati meteorologici dedotti dal sito Osservatorio delle acque della stazione Vittoria periodo 1990 – 2002 dati pluviometrici e periodo 1990- 2011 dati termometrici

4.2- EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, non sarà tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto.

Il prevedibile, ma limitato aumento del traffico veicolare e le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali delle eventuali costruzioni, saranno tali da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera; analogamente per quanto riguarda la produzione di inquinanti.

La variante non rappresenterà una significativa variazione dell'attuale clima acustico.

4.3 - CONSUMI IDRICI E PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nel piano indurrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone potranno insediarsi. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'eventuale utenza, la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di R.S.U. presente sul territorio comunale (Piano d'intervento A.R.O.).

4.4- CONSUMI ENERGETICI

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili.

4.5- ACCESSIBILITÀ DELL'AREA

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio l'area, allo stato attuale, è caratterizzata da un'ottima accessibilità in quanto è servita direttamente dalla via Pier Paolo Pasolini.

4.6 - RETI TECNOLOGICHE

L'area in esame attualmente è servita da tutti gli impianti a rete (fognatura, acquedotto, energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia, gas-metano).

4.7 - VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente variante, quali l'aumento del consumo di suolo, l'incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, l'aumento di consumi idrici ed energetici, risultano minimi.

Per quanto già esposto i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente variante non comportano cumulo di più azioni o somma di impatti riguardo all'aspetto ambientale. Si precisa inoltre che anche rispetto ad altre istanze di verifica ad assoggettabilità a VAS in corso di espletamento, non si determina alcun effetto cumulativo, considerato che trattasi di aree locali di modeste dimensioni (non superano mq 5.000,00), collocate a diversi chilometri di distanza l'una dall'altra, nel contesto di un'area urbana di 15.350 kmq.

I contenuti della variante non determinano rischi per la salute umana o per l'ambiente, stante che: non si prevede di generare emissioni in atmosfera;

non si prevede lo scarico derivante da processo produttivo;

non si prevede lo stoccaggio di sostanze pericolose in area esterna o in prossimità; non si prevedono nel sito fonti significative di campi elettromagnetici;

si prevedono solo scarichi domestici provenienti dai servizi igienici;

l'attuazione del progetto per cui è richiesta la variante sarà in ogni caso subordinata al rispetto delle norme e delle prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale e delle norme vigenti in materia.

L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'immediato intorno della zona oggetto di variante urbanistica.

L'area oggetto di variante, come già detto, non ricade in zone sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs n. 42/2004 ed è esterna dall'ambito delle zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE, relative al territorio comunale.

La variazione proposta interessa un'area antropizzata distante dai siti o aree riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, e non introduce elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat di tali zone.

Per quanto riguarda il consumo di suolo definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato) in ambito agricolo e forestale, si precisa che l'area oggetto di variante urbanistica, già nella suddetta "Carta di uso del suolo", è classificata "area urbana".

Secondo le previsioni del vigente P.R.G., le zone circostanti l'area oggetto di variante, non sono zone sensibili, stante che non sono previsti ospedali, scuole, attrezzature collettive, ecc.

La variante non avrà alcun impatto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, essendo esterna e distante dalle suddette aree.

4.8- POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

La variante non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto risponde alle azioni di tutela previste dal piano paesaggistico.

4.9 -PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la variante non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

4.10- PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

La zona potrà essere interessata da cantieri finalizzati allo scavo per la costruzione di edifici che non produrrà effetti rilevanti e impatti significativi.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che potranno prodursi per il caso specifico sono quelli relativi alle azioni di scavo posti in essere per le finalità di tutela e salvaguardia dettati dalle norme d'attuazione.

Alimentazione idrica

Potranno essere previsti allacciamenti alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta per le lavorazioni di cantiere e/o opere di tutela del paesaggio.

Scarichi Idrici

Nel caso di realizzazione di futuri edifici saranno previsti collegamenti con la rete fognaria esistente per scarichi di esclusiva natura civile.

Illuminazione — approvvigionamento energia elettrica

Non è previsto alcun impianto di pubblica illuminazione oltre a quello esistente.

Viabilità

Allo stato non si valutano interventi sulla viabilità.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere, in ogni caso, in linea generale, si prevedono attrezzature idonee allo scopo.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, le opere in fase di cantiere saranno sottoposte al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

4.11- PRESSIONI ATTESE DALLA VARIANTE

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese per le attivazioni specifiche di scavo.

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegeta--ione, biomassa)
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> <i>Emissioni in atmosfera</i> - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere - Rumore da Apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Emissioni in atmosfera</i> - da riscaldamento - da aumento traffico locale - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi i, fauna)
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> - Volumi fuori terra delle Opere di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (ona di margine tra edificato e agroecosistemi)

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dalla variante e proposte in questa sede.

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste	Ulteriori mil nazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di Suolo	Previsione di verde di modellazione del paesaggio	Contenimento della impermeabilizzazione delle superfici	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici
INTERFERENZE		Modifica minima della formula dell'area	Messa a dimora di piante arboree e arbustive	

5 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Nel caso specifico non si prevedono specifici obiettivi di sostenibilità a fronte della specifica destinazione dell'area interessata dalla variante, per la quale non si prevedono attività e opere che possano determinare impatti significativi.

La variante è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interni all'area urbana.

MATRICE SCHEMATICA DEGLI IMPATTI POTENZIALI

componente ambientale		Tipo d'impatto		Ante operam		In fase di costruzione		reversibilità		A regime		Reversibilità	
ATMOSFERA	Clima, aria	Modifica clima				L'impatto sul clima è praticamente nullo nelle varie fasi.							
AMBIENTE IDRICO	acque superficiali e sotterranee	Probabili interferenze con il deflusso delle acque				Lieve, dovuto alle Emissioni dei Macchinari al traffico indotto, ai materiali volatili (cemento, pietrisco, sabbia, ecc.) utilizzati durante lo scarico e la lavorazione. Mitigato con accorgimenti		reversibile		nullo		\	
		Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo				Minimo, mitigato con accorgimenti.		parzialmente		Minimo, mitigato con accorgimenti.		parzialmente	
LITOSFERA	(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)	Lievi modificazioni della morfologia del suolo dovuto ai movimenti di terra ed alla realizzazione dei limitati volumi edilizi.				Si tratta di una ipotesi solo teorica in quanto il suolo oramai inglobato nel sistema urbano non ha nessuna potenzialità di sfruttamento agricolo				mitigato con la qualità architettonica e la sistemazione degli spazi esterni		\	
		Sottrazione di suolo all'attività agricola.		Già sottratto									
BIOSFERA	(Flora, fauna, ecosistemi)	Possibile degrado, dovuto allo stoccaggio dei materiali, (Pietrisco, cemento ecc.), ai rifiuti (materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto ed ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra)				mitigato con accorgimenti e raccolta differenziata		reversibile		\		\	
		Rimozione della cortica erbosa e di parte della vegetazione esistente.				inevitabile		duraturo		Mitigato con la realizzazione di alberature negli spazi scoperti risultanti nell'area dopo la costruzione		Duraturo	

componente ambientale	Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
AMBIENTE UMANO (Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)	Disturbo della Fauna, con temporaneo allontanamento di alcuni individui dall'area.		mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.		Mitigato con la realizzazione di spazi verdi che consentono un habitat adeguato alla fauna del posto. (insetti)	Duraturo
		Possibile eliminazione di individui animali (rettili e insetti) in seguito ai movimenti di terra.	mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.			
	Modifica dell'ecosistema.		Modifica progressiva del micro ecosistema sino all'ultimazione dei lavori e al definitivo assetto dell'area, momento in cui la modifica dell'ecosistema diventa definitiva.			
	Esalazioni ed emissioni dei macchinari		mitigato con accorgimenti	reversibile	✓	✓
	Alterazione di beni culturali		✓			
	Alterazione ambientale dell'assetto territoriale		✓			
	Qualità ambientale dell'assetto territoriale		✓			
	Produzione di rifiuti,		mitigato con accorgimenti	reversibile	mitigato con raccolta differenziata.	✓
	Consumi idrici per usi umani.		Per il cantiere		Per circa 13,5/14 abitanti da insediare.	✓
	Consumi idrici per usi agricoli.		✓			
AMBIENTE FISICO (paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)	Scarichi		(quelli delle lavorazioni) mitigato con accorgim.	reversibile	Per circa 13,5/14 abitanti da insediare.	
		Traffico indotto	il personale di cantiere e gli automezzi per le lavorazioni, mitigato	reversibile	Quello ordinario dovuto ai nuovi insediati	
	Alterazione del paesaggio percettivo		mitigato con accorgimenti (reclinazione dell'area.		✓	
	Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo		✓			
	Aumento di rumori e vibrazioni		a causa dei macchinari impiegati nelle lavorazioni e del traffico indotto per il trasporto e la posa in opera delle componenti. mitigato con accorgimenti.		Quelli ordinari del vivere civile	

INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

1.01 Energia - Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo

n. progr	tema	ID set	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.01	Energia	1 ISPRA	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Incremento di energia da fonti rinnovabili – SSS, SNA4, PAA 1	La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da consumare nel 2020 è pari al 17% - Dlgs 28/2011 recepimento della dir. 2009/28/CE, Piano PAN riportata alla tab. 3 la traiettoria temporale indicativa del target dal 2010 al 2020.	Verifica del differenziale di energia prima e dopo l'intervento di piano	ENEA – Fonti regionali ass. reg. Energia

Allo stato attuale non vi è produzione di energia, connessa all'area in oggetto. Nel il nuovo insediamento è prevista la possibilità di realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture per una potenza complessiva di circa 5,04 KW, superiore a quella minima obbligatoria prevista dal D.lgs. 28/2011, come si evidenzia dalla seguente tabella.

calcolo potenza minima ai sensi del d.lgs. 28/2011

superficie coperta presunta degli edifici	S	mq	197,00	
coefficiente (il maggiore previsto dalla norma)	K	mq/kw	50	
potenza elettrica minima risultante	P	$1/K*S$	4,58	$1/50*228,81$
Potenza effettiva			5,04 (14 pannelli da 360w)	$>4,58$

Interamente destinabili all'autoconsumo.

1

La realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, consente una riduzione di anidride carbonica rispetto alle fonti tradizionali di **oltre 4.000 kg**. l'anno come si evidenzia nella tabella che segue:

riduzione di anidride carbonica rispetto a fonte tradizionale

Potenza nominale impianto	P1 =				5,04	KWp
Produzione media annua x kWp (stimata)	P2 =				1.500,00	Kwanno/1
Intera produzione annua	P3 =	5,04	X	1.500,00	=	7.560,00 Kwanno/tot
Riduzione CO ₂ , in un anno e per KW	R1 =					795 Kg
Durata massima dell'impianto	T =					30 anni
Riduzione CO ₂ , per KWh per l'intero periodo	R2 =	795,00	X	30	=	23.850,00 Kg
Riduzione CO ₂ , in un anno e per l'intero impianto	R3 =	5,04	X	795,00	=	4.006,80 Kg
Riduzione CO ₂ , iper tutta la durata e per l'intero impianto	R4 =	5,04	X	23.850,00	=	120.204,00 Kg

1.02 Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.02	Energia	5	Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Riduzione emissioni gas serra – SSS- SNA4		Per l'UE riduzione 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla direttiva 2009/29/CE; riduzione del 10%rispetto a livello comunitario, con una ripartizione degli oneri tra gli stati membri, all'Italia spetta un obiettivo del 13%. Dec. 406/2009	ISPRA – Inventari regionali

L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.

1.03 Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
----------	------	--------------	------------	---------------------	--------------------------------------	--------	------	-------

1.03	Suoli	7	Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con la loro capacità di rigenerazione - SSS	Stima di differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano in base alla nuova edificazione/sostituzione di attività in loco.	ADA – ISPRA – ISTAT – Fonti Regionali
------	-------	---	--	---	--	---	---

Non è prevista attività estrattiva.

1.04 Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.04	Aria	14	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (atmosfera) - SSS		Stima della nuova rete elettrica necessaria a servire la nuova edificazione prevista	ADA – ISPRA – Fonti dell'ass. reg. Energia

La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio dell'edificio.

1.05-06-07 (Balneabilità) (acque dolci) (valori SCAS)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.05	Acque	16	Balneabilità (% di costa balneabile)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano	ARPA - ASL

L'intervento di variante non modifica la % di costa balneabile.

1.06	Acque	17	Acque dolci idonei alla vita di pesci e molluschi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	---	---

L'intervento, per le sue caratteristiche intrinseche non comporta variazioni all'indicatore in oggetto.

1.07	Acque	19	Valori SCAS (Stato chimico delle acque sotterranee) degli acquiferi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Stima del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento in un intorno significativo.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	--	---

Lo stato chimico delle acque sotterranee non è influenzato dall'intervento

1.07 (Acque reflue -Carico depurato/carico generale)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.07	Acque	22	Carico depurato/carico generale di acque reflue	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Valutare il differenziale in base alla stima di popolazione insediata e alla eventuale nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio dei nuovi insediamenti.	ATO

L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti.

Vengono stimati circa 10 abitanti equivalenti da insediare nel nuovo intervento.

Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti a ridosso dell'area d'intervento già dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria.

L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune che tiene conto dei carichi derivanti dall'attuazione del PRG che prevede per la zona dove ricade il lotto la zona territoriale residenziale B4.

1.08/09 Suoli (Superficie forestale) (Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale)

ID		n. progr	tema	set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.08	Suoli	23	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il DELTA di superficie boscata a seguito della realizzazione del piano.	Carta della natura		
Non viene interessata superficie boscata										

1.09	Suoli	27	Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS	target	note	fonte
							Verificare la presenza di stabilimenti entro un intorno di 5 Km.	ADA - ISPRA - ARPA

Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. (il sito più prossimo è quello di GELA distante oltre 25 km.)

I.10 Suoli Impermeabilizzazione e consumo di suolo

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.10	Suoli	32	impermeabilizzazione e consumo di suolo	Conservazione e Gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il differenziale tra prima e dopo la realizzazione del piano	Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.

Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate. La variazione è però mitigata dal rapporto di copertura limitato, dalla presenza di ampie zone verdi e dall'uso di pavimentazioni assorbenti delle restanti aree.

superfici rese impermeabili e superfici permeabili

Superficie totale		impermeabile	semipermeabile	permeabile	sup totale
Superficie fondiaria residua	mq.				197,00
Sup. coperta edifici	mq.	103,00			
pertinenze pavimentate					
Superficie parcheggi pertinenziali semipermeabili					
Restanti pertinenze a verde interno					
Spazi pubblici di urbanizzazione					
Strade e parcheggi pubblici			94,00		
Verde pubblico					
Totale superfici	mq.	103,00	94,00		197,00
percentuali sul totale		0,52	0,48		100%

In relazione al consumo di suolo si osserva che l'area in oggetto, oramai da tempo priva di attività agricola, è inserita in un contesto urbanistico consolidato, destinata alla residenza, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria, in una zona posta a cucitura fra il tessuto urbano consolidato e le zone periferiche dell'abitato di Scoglitti, consolidandone il completamento di un vuoto urbano degradato.

Dato quantitativo del consumo di suolo sul territorio comunale

estensione dell'area interessata	a1	mq.	197,00
estensione territoriale del comune	a2	mq.	181.000.000

Rapporto tra il suolo "consumato" ed il territorio comunale	a3	a1/a2	mq/mq	0,00000249
Incidenza percentuale	a4	a3*100	%	0,000249%

I.11 Acque: Variazione areale di spiaggia emersa

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.11	acque	33	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Da applicare ai piani che riguardano l'uso della risorsa mare in modo diretto (ad es. PUDM)	Carta della natura

Questo indicatore non viene interessato dall'intervento.

I.12 Suoli: Superficie di area agricola di pregio

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.12	Suoli	76	Superficie di area agricola di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGT, IGT, ALTRO)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.	

L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano inserito in un contesto urbanizzato di zona residenziale inserita in zona "B".

I.13 Rete natura 2000

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.13	Biodiversità	35	Rete natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS			Rete natura 2000 MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,) dir. Protezione Natura

L'area è distante dai siti di natura 2000, presenti dentro ed in prossimità del territorio del Comune.

1.14 Valore Ecologico

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.14	Biodiversità	74	Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastruttura mento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS		Verifica del differenziale di copertura prima e dopo l'intervento di Piano	ADA – ISPRA – ARPA – A.R.T.A. (DRTA)

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi).

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano: *Aspetti istituzionali* presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti; *Biodiversità* presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo; *Aspetti strutturali* quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

1.15 Produzione di rifiuti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.15	Rifiuti	43	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	Consumo e produzione sostenibile	Evitare la generazione di rifiuti e alimentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita promuovendo il riutilizzo ed il riciclaggio - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di Piano	ATO rifiuti, Comuni, Agenzie di gestione del servizio.

Nel comune di VITTORIA la produzione pro-capite pro die è pari a circa 1,00 Kg/ab/die.

Vale a dire che per gli abitanti equivalenti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 10 kg/die circa
kg/ab/die 1,00 * ab. **10** = kg/die **10**

Sulla produzione complessiva, l'incidenza del nuovo carico insediativo è assolutamente irrilevante e comunque sopportabile dall'attuale servizio.

Rumore

In ordine al rilievo relativo alla produzione di rumore (traffico veicolare) si segnala che la sottrazione della superficie, ora destinata a zona B4 a seguito della variante, pari a 103 mq, che viene sottratta dalla superficie destinata a parcheggio, farà in modo che la produzione di rumore nella

zona diminuisca in rapporto al numero ridotto di posti auto che possono essere ricavati nell'area ceduta gratuitamente e destinata a parcheggio, e quindi al ridotto traffico nella zona per l'accesso al parcheggio. Tale ridotto traffico può essere determinato in numero di **mq.197/25mqxauto= 8 autoveicoli**, considerata in mq.25 la superficie del parcheggio comprendente lo spazio di sosta e quota parte pertinente delle corsie di manovra.

Nella predetta superficie di mq.197,00, ove sarà possibile realizzare un volume di mc.985, da destinare alla residenza con l'insediamento di n.10 abitanti, confluirà un traffico di autovettura pari a 3 (si ipotizza la realizzazione di n.3 unità abitative) e quindi con un minore apporto di n.8 autovetture.

1.16 Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
1.16	Salute	70	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico		Verificare la presenza di stabilimenti entro un raggio di 5 Km.	ISPRA

Entro un raggio di 5 Km. NON sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA.

I.17/I.18/19 Cultura /Identità

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.17	Cultura /identità	71	Ambiti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire le aree vincolate ex lege, le aree vincolate con decreto e le aree a tutela 2 e 3 dei piani paesaggistici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
L'area non ricade in area di interesse archeologico								
I.18	Cultura /identità	72	Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.			SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana

L'area in oggetto non contiene beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

1.19	Cultura /identità	73	Aree archeologiche vincolate	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione del paesaggio – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire anche i parchi archeologici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
------	-------------------	----	------------------------------	------------------------------------	---	--	--------------------------------------	---

L'area in oggetto non contiene aree archeologiche vincolate.

6. INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

Considerando le dimensioni del lotto della trasformazione urbanistica in esame e che il lotto è completamente impermeabilizzato, l'invarianza idraulica e idrologica non subisce una variazione significativa, come specificato anche nello studio geologico. Si consiglia se in fase di progettazione della nuova costruzione le condizioni cambiano, l'utilizzo prioritario di "tecniche di drenaggio urbano sostenibile" (SUDS) e di tener conto per lo smaltimento di quanto previsto nel D.A. n. 117/2021 al comma C.5.4.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che la variante urbanistica:

- Non prevede la realizzazione di complessi edilizi;
- che la destinazione dell'area, oggetto di variante, risulta coerente alla disciplina dettata dal vigente piano paesaggistico;
- che sotto l'aspetto geomorfologico il geologo ha ritenuto che l'insieme delle caratteristiche geoambientali dell'area studiata non induce alcuna incompatibilità o limitazione nella scelta di variazione di destinazione urbanistica del lotto di progetto;
- che nel caso di specie non si rilevano elementi e/o aspetti sotto il profilo igienico sanitario;
- che l'area, in cui si inserisce la variante di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che la variante di che trattasi non è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che la variante rispetta il principio d'invarianza idraulica e idrologica;
- che la variante investe una "piccola area a livello locale";

A seguito del rapporto preliminare redatto, si perviene alla conclusione che non è necessario passare alle fasi successive di valutazione appropriata e quindi si

PROPONE

l'ESCLUSIONE della variante urbanistica dalla procedura di "Valutazione ambientale strategica (VAS)" di cui gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

geologo
Vincenzo La Pegna

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



VISTA AEREA



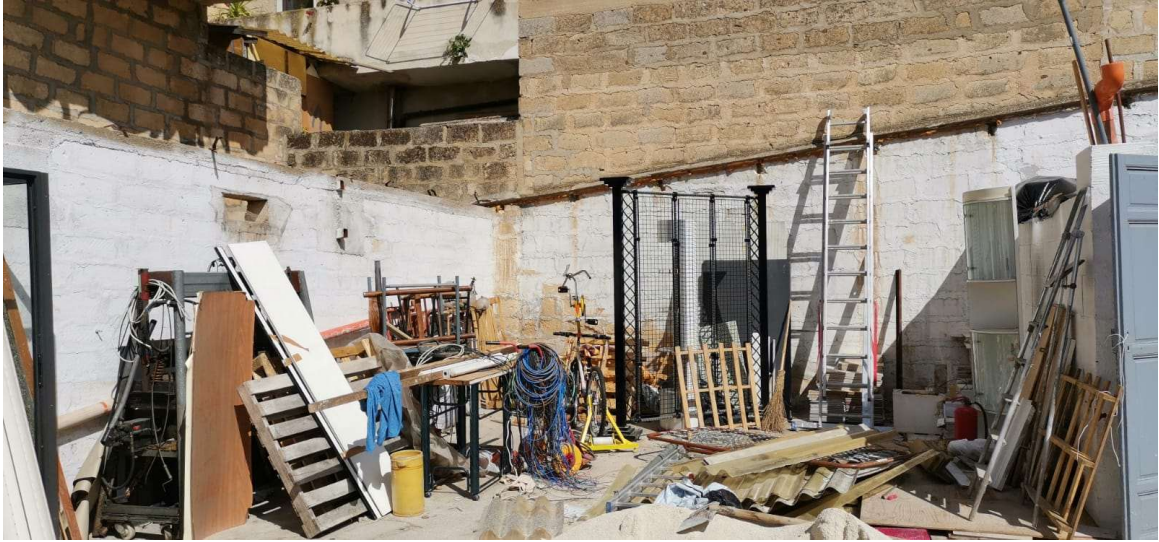
RILIEVO FOTOGRAFICO VISTA A



RILIEVO FOTOGRAFICO VISTA B



RILIEVO FOTOGRAFICO VISTA C



RILIEVO FOTOGRAFICO VISTA D



RILIEVO FOTOGRAFICO VISTA E